



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 3459

Seduta del 24/04/2015

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali MARIO MANTOVANI *Vice Presidente*  
VALENTINA APREA  
VIVIANA BECCALOSSI  
SIMONA BORDONALI  
MARIA CRISTINA CANTU'  
CRISTINA CAPPELLINI  
GIOVANNI FAVA

MASSIMO GARAVAGLIA  
MARIO MELAZZINI  
MAURO PAROLINI  
ANTONIO ROSSI  
FABRIZIO SALA  
ALESSANDRO SORTE  
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Mario Melazzini di concerto con gli Assessori Massimo Garavaglia  
Giovanni Fava e Mauro Parolini

Oggetto

ATTUAZIONE L.R. 11/2014: SISTEMA LOMBARDO DELLA GARANZIA - APPROVAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA LINEA DI INTERVENTO "CONTROGARANZIE" - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI GARAVAGLIA, FAVA E PAROLINI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Dirigenti Paola Negroni Maria Pia Redaelli Paolo Mora Federico Giovanazzi

Il Direttore Centrale Alessandro Visconti

I Direttori Generali Roberto Albonetti Roberto Cova Danilo Piercarlo Maiocchi

L'atto si compone di 10 pagine

di cui 3 pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

### **RICHIAMATE:**

- la Legge Regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività" che all'art. 2, co. 1 lettera c prevede interventi di facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde attraverso lo sviluppo di un sistema lombardo delle garanzie e del credito, sostenendo in particolare la patrimonializzazione e la riorganizzazione dei Confidi";
- la DCR n. 78 del 9 luglio 2013 "Programma regionale di sviluppo della X<sup>a</sup> legislatura" che prevede di "sostenere ed incentivare in sinergia con il sistema camerale i Confidi lombardi, valorizzando i modelli virtuosi che hanno puntato alla loro sostenibilità";
- la comunicazione della commissione europea del 25 giugno 2008 (com(2008)394), recante "una corsia preferenziale per la piccola impresa" – alla ricerca di un nuovo quadro fondamentale per la Piccola Impresa" è stata varata una nuova e ambiziosa iniziativa politica, lo Small Business Act per l'Europa (SBA), nell'intento di porre le PMI al centro dei processi decisionali, rafforzare le loro potenzialità di creazione di posti di lavoro nell'UE e promuoverne la competitività nel mercato unico e sui mercati Mondiali;

### **VISTI:**

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (soglia), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- la decisione C(2015)923 final del 12 febbraio 2015 di approvazione del POR Lombardia FESR 2014 – 2020;

### VISTE:

- la DGR n. 218 del 31 maggio 2013 con cui Regione Lombardia ha riconosciuto la funzione fondamentale a sostegno dell'accesso al credito delle MPMI svolta dai Confidi e, allo scopo di individuare i necessari elementi di analisi utili a definire gli interventi sul sistema lombardo della garanzia, ha sottoscritto un protocollo di intesa con Federfidi Lombarda al fine di svolgere una attività di *due diligence* rivolta ai Confidi di primo livello;
- la DGR n. 1092 del 12 dicembre 2013 con cui sono stati comunicati gli esiti della Due Diligence sui Confidi di primo livello ed è stato definito il percorso per la definizione degli interventi a sostegno del Sistema lombardo della garanzia;
- la DGR n. 1567 del 20 marzo 2014 con cui la Giunta ha preso atto della "Proposta di linee guida per la definizione del Sistema lombardo della garanzia" ed è stato definito il percorso di consultazione dello stesso;
- la DGR n. 1706 del 17 aprile 2014 che ha approvato i criteri per la definizione dell'Avviso volto a favorire l'accesso al credito alle imprese tramite il sistema dei confidi, partendo dall'analisi tecnica (allegata alla DGR stessa) per la definizione del "Sistema lombardo della garanzia" svolta dalla Cabina di Regia sulla base dei risultati del rapporto di due diligence;
- la DGR n. 3108 del 30 gennaio 2015 che ha preso atto dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Finlombarda SpA e Federfidi Lombarda per la strutturazione del secondo livello della garanzia in Lombardia nell'interesse delle MPMI lombarde, sottoscritto in data 18 febbraio 2015;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**DATO ATTO** che l'architettura del "Sistema lombardo della garanzia" disegnata prevede un processo di integrazione e ottimizzazione dei Confidi e la strutturazione di un sistema sostenibile e semplificato, caratterizzato da crescenti livelli di servizio e di accesso al credito per le MPMI lombarde attraverso:

- la razionalizzazione e ottimizzazione del primo livello da attuare attraverso un forte percorso aggregativo che consenta di avere meno confidi più performanti e solidi, oltre a generare elevate economie di scala;
- il ripensamento del secondo livello della garanzia;

**VISTO** il dds n. 5630 del 27.06.2014, pubblicato sul BURL in data 02.07.2014 "Approvazione dell'Avviso pubblico finalizzato a favorire l'accesso al credito delle imprese per il tramite dei confidi (in attuazione della DGR n.1706 del 17.04.2014);

### **RICHIAMATI:**

- la DGR n. 2470 del 7 ottobre 2014 con la quale è stata modificata la DGR n. 1706/2014 introducendo una premialità a favore dei Confidi che si presentano in forma aggregata, al fine di confermare e supportare l'obiettivo strategico dell'intervento pubblico sui percorsi aggregativi dei Confidi;
- il dds n. 9453 del 13 ottobre 2014 che attua la DGR n. 2470/2014;

**RICONFERMATI** finalità e obiettivi strategici alla base dell'intervento pubblico volto a favorire l'accesso al credito delle imprese tramite i Confidi, ovvero:

- generazione di un impatto positivo sulle imprese: attraverso lo sviluppo di soluzioni che trasferiscano i benefici finali a vantaggio delle imprese (creazione nuovo credito e diminuzione dei costi della garanzie e del finanziamento) che accedono alla rete dei Confidi, grazie a un recupero di fiducia nel sistema delle garanzie e la promozione di canali di finanziamento alternativi al sistema bancario;
- sostenibilità e crescita del sistema delle garanzie: sviluppo di un modello di intervento che favorisca autonomia e solidità prospettica per il sistema lombardo delle garanzie;
- aumento dell'efficacia dell'intervento pubblico: definizione di criteri di intervento utili a massimizzare l'impatto delle risorse pubbliche investite nel sistema delle garanzie rispetto alle logiche di intervento "tradizionali";
- innovazione del sistema delle garanzie: crescente attenzione a processi virtuosi di natura gestionale ed economico patrimoniale adottati dai Confidi;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**RITENUTO** opportuno procedere nel percorso di strutturazione dell'architettura del sistema della garanzie lombardo attraverso la definizione delle caratteristiche della Linea di intervento "Controgaranzie", volta a favorire l'accesso al credito delle MPMI lombarde, in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto in data 18 febbraio 2015, come definite nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**RITENUTO** opportuno demandare a una successiva DGR di istituzione del Fondo dedicato l'individuazione delle risorse e dei criteri specifici della Linea di Intervento;

**RITENUTO** di stabilire che la misura sarà attuata nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all' applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell' Unione Europea agli aiuti "de minimis" alle imprese e del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

**DATO ATTO** che gli aiuti non saranno concessi ed erogati ad imprese che:

- sono destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 659/1999;
- si trovano in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (ex art. 2 comma 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014) e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;

**DATO ATTO** che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 dei suddetti Regolamenti (UE);
- informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari;
- attestati i requisiti di cui alla definizione di impresa unica e relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 659/1999;

**RITENUTO** per le motivazioni espresse, di approvare l'allegato A, Caratteristiche della Linea di Intervento "Controgaranzie", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**VISTA** la Lr. 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

**AD UNANIMITÀ** di voti espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

1. di approvare l'allegato A, Caratteristiche della Linea di Intervento "Controgaranzie", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che la misura sarà attuata nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all' applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell' Unione Europea agli aiuti "de minimis" alle imprese e del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

---

3. di demandare a una successiva DGR di istituzione del Fondo dedicato l'individuazione delle risorse e dei criteri specifici della Linea di Intervento;
4. di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito [www.attivitaproduttive.regione.lombardia.it](http://www.attivitaproduttive.regione.lombardia.it).

IL SEGRETARIO  
FABRIZIO DE VECCHI

## CARATTERISTICHE LINEA D'INTERVENTO "CONTROGARANZIE"

<b>DOTAZIONE INIZIALE</b>	Pari a circa <b>28,5 milioni di euro</b> , anche veicolando risorse del POR FESR 2014 - 2020. Nella dotazione iniziale sono ricompresi gli oneri di gestione.
<b>SOGGETTI RICHIEDENTI</b>	<p>I Consorzi di Garanzia Collettiva fidi (Confidi) iscritti nell'elenco di cui all'art. 155 TUB (oppure 112 TUB come modificato dal D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 141) o nell'elenco speciale di cui all'art. 107 TUB (oppure all'albo unico di cui all'art. 106 TUB come modificato dal D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 141).</p> <p>I sopradetti soggetti dovranno essere in possesso dei requisiti che verranno definiti nella DGR di istituzione del fondo dedicato.</p>
<b>DESTINATARI FINALI</b>	<p>MPMI (secondo la definizione dell'Allegato I del Regolamento generale in esenzione (UE) n. 651/2014) iscritte al Registro delle imprese e Liberi professionisti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aventi sede legale e/o operativa in Lombardia;</li> <li>• che non rientrino nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013;</li> <li>• che non siano destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 659/1999;</li> <li>• che non si trovano in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (ex art. 2 comma 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014) e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.</li> </ul>
<b>OGGETTO INTERVENTO</b>	
<b>FINALITÀ</b>	Favorire l'accesso al credito delle MPMI e dei Liberi professionisti tramite la concessione di garanzie di secondo livello (controgaranzie) su portafogli di garanzie di primo livello rilasciate da Confidi a favore dei Destinatari Finali.
<b>OPERAZIONI AMMISSIBILI</b>	Garanzie rilasciate dai Soggetti Richiedenti (Confidi) su Operazioni finanziarie a breve, medio e lungo termine direttamente finalizzate all'attività d'impresa erogate dai soggetti finanziatori (Banche) a partire dalla data di approvazione del presente provvedimento.
<b>AGEVOLAZIONE</b>	



<p><b>TIPOLOGIA</b></p>	<p>Controgaranzia su garanzie concesse dai Soggetti Richiedenti (Confidi). La controgaranzia è rilasciata nel limite dell'importo di una prima perdita prefissata (CAP) del Plafond di riferimento del singolo Soggetto Richiedente da definire in sede di convenzionamento.</p> <p>Sul fondo potrà essere attivata una garanzia di terzo livello da parte di altri soggetti.</p>
<p><b>CARATTERISTICHE</b></p>	<p>La controgaranzia è concessa nella misura massima del 50% dell'importo garantito dal Soggetto Richiedente (Confidi), a condizione che la garanzia da questi rilasciata non superi la percentuale massima di copertura dell'80% del finanziamento concesso ed erogato dalle banche e che resti in capo al Soggetto Richiedente almeno il 20% di rischio.</p> <p>La misura della controgaranzia può essere incrementata fino ad un massimo dell'80% in presenza di una garanzia di terzo livello sul Fondo.</p> <p>L'importo massimo e la durata della controgaranzia saranno definiti nella DGR istitutiva del Fondo.</p>
<p><b>PROCEDURE DI ATTUAZIONE</b></p>	
<p><b>ADESIONE SOGGETTI RICHIEDENTI</b></p>	<p>La linea d'intervento prevede, per ogni annualità operativa, una fase di convenzionamento dei Soggetti Richiedenti (Confidi) che ne facciano richiesta.</p> <p>In questa fase si attribuisce proporzionalmente a ciascun Soggetto Richiedente, nel limite delle risorse disponibili, un Plafond annuale sulla base del minore tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'importo dei flussi di garanzie, registrati nell'ultimo biennio, erogate a favore dei Destinatari Finali. Nella DGR di istituzione del Fondo verranno definiti dei criteri per la valorizzazione delle diverse tipologie di controgaranzie eventualmente acquisite al fine di non generare sovrapposizione negli strumenti (es. FCG, FEL...);</li> <li>• l'importo della richiesta di plafond effettuata rispetto ai volumi di attività presunti per l'anno di riferimento a valere sulla presente linea d'intervento.</li> </ul> <p>In linea con gli obiettivi regionali, la percentuale di CAP, assegnata a tutti i Confidi in egual misura, verrà aumentata ai Soggetti Richiedenti (Confidi) che abbiano portato a termine processi di fusione a far data dall'approvazione della presente DGR. La maggiorazione verrà applicata a partire dall'affidamento annuale successivo alla data di efficacia della fusione medesima.</p> <p>Il Plafond verrà determinato tenendo conto anche del CAP attribuito a ciascun Confidi.</p> <p>La Controgaranzia sarà rilasciata a titolo gratuito.</p> <p>I Soggetti Richiedenti (Confidi) dovranno applicare ai Soggetti Destinatari una commissione di garanzia commisurata al beneficio ricevuto con la presente linea d'intervento.</p> <p>Gli affidamenti relativi agli anni successivi al primo verranno assegnati</p>

**Allegato "A" alla DGR. n.            del**

	tenendo conto dell'utilizzo del plafond concesso l'anno precedente.
<b>REGIME DI AIUTO</b>	Il vantaggio economico sarà in capo alle MPMI aventi sede legale e/o operativa in Lombardia garantite e socie dei Confidi e sarà attuato nel rispetto della normativa in tema di aiuti di stato, in particolare del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo.
<b>CONTROLLI</b>	In conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.